



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Centro Donna Giustizia

TITOLO DEL PROGETTO: FUND RAISING: cosa facciamo noi, cosa puoi fare tu

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Assistenza; (A11) Donne con minori a carico e donne in difficoltà

OBIETTIVI DEL PROGETTO: il progetto persegue obiettivi di Inclusione, Empowerment, Fund Raising e Sensibilizzazione

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI: I servizio civilisti in una prima fase parteciperanno alla formazione con le operatrici, seguendo una metodologia di apprendimento diretto. I volontari verranno guidati dalle operatrici nella conoscenza dei progetti e delle attività, in un graduale avvicinamento alle modalità di lavoro, anche attraverso incontri di équipe, gruppi di lavoro, tavoli di verifica dei singoli piani di lavoro.

Nello specifico, saranno guidati nell'apprendimento delle attività di **Empowerment e Inclusione**, riguardo:

- la relazione d'aiuto, attraverso l'affiancamento nei colloqui con le operatrici;
- la ricerca delle opportunità presenti sul territorio: corsi di alfabetizzazione della lingua italiana, percorsi formativi,
- le opportunità di inserimento lavorativo;
- l'accoglienza in appartamenti protetti e gestione degli appartamenti;
- il counseling e percorsi di sostegno all'integrazione sociale;
- l'affiancamento e la collaborazione con le operatrici nei colloqui di counseling e drop in
- la partecipazione alle uscite notturne di contatto con l'utenza e collaborazione nella predisposizione dei materiali e dei report - accompagnamento ai servizi socio-sanitari delle donne seguite dai progetti - collaborazione nelle attività di segretariato sociale e raccolta dati per l'aggiornamento del database regionale - sviluppo dell'autonomia attraverso la capacità di orientamento spaziale nel contesto urbano;
- la partecipazione alle attività ordinarie e straordinarie nelle case di accoglienza del Centro, in affiancamento alle operatrici designate dai singoli progetti.
- la partecipazione alle attività ordinarie e straordinarie, per il Progetto Uscire dalla Violenza, negli sportelli su territorio di Cento e Comacchio.

Inoltre, con l'affiancamento delle operatrici condivideranno, sulla base di una ricerca territoriale guidata e applicata, uno schema di raccolta – attraverso una ricerca formata sul **Fund Raising** - e destinazione dei fondi, sulla base di una previsione realistica.

Per quanto riguarda la **Sensibilizzazione** i giovani del Servizio Civile si occuperanno, in affiancamento ad alcune operatrici responsabili delle attività, dell'organizzazione degli eventi in calendario (presentazione del report di Attività del Centro Donna Giustizia; eventi in

occasione della Giornata Europea contro la Tratta degli esseri umani, Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, Giornata Mondiale contro la violenza alle sex workers ecc)

CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione sarà preceduta da:

1) Il contatto informativo personale/telefonico/per corrispondenza etc. con gli interessati. Il contatto informativo potrà avvenire attraverso l'operatrice Copresc (sportello informativo Copresc) o la responsabile del servizio civile dell'Ente (punto informativo allestito presso la sede di attuazione del progetto).

2) Il colloquio personale di orientamento con gli interessati.

I giovani interessati al progetto possono sostenere almeno un colloquio personale con la responsabile del servizio civile dell'Ente. Durante questo colloquio la responsabile illustrerà brevemente il progetto e consegnerà al candidato, per il necessario approfondimento personale, almeno:

- la documentazione sugli aspetti normativi
- la Carta di Impegno Etico;
- il progetto di servizio civile, sintetizzando le attività che il volontario potrebbe andare a svolgere.

Se il colloquio di orientamento dovesse avere esito positivo, al candidato potrà essere proposto un colloquio con l'Olp e una visita alla sede stessa per incontrare i volontari e gli operatori impiegati presso di essa e per orientarsi rispetto agli specifici contesti di servizio previsti dal progetto.

Alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande verrà organizzata una giornata di selezione ufficiale a cui saranno rimandati tutti i candidati che hanno presentato domanda.

La selezione avverrà seguendo i criteri UNSC previsti dal Dipartimento, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173. (SCN) e sarà condotta da un'equipe di selettori che vedrà la partecipazione del Responsabile del Servizio Civile dell'Ente, dall'OLP e da referenti dei progetti in cui saranno inseriti i volontari

OBBLIGHI DEL VOLONTARIO E REQUISITI RICHIESTI: Mantenere il segreto professionale in relazione alle informazioni acquisite nel corso del servizio, per la salvaguardia della sicurezza e dei dati personali dell'utenza seguita e a tutela della privacy.

Essere disponibili a spostamenti sul territorio e alla flessibilità oraria (turnazione mattina/pomeriggio, possibilità di orari continuati e di alcune ore nella tarda serata, turnazioni al sabato e domenica), secondo le necessità del servizio.

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI:

- NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO 6
- Numero posti con vitto e alloggio/senza vitto e alloggio/con solo vitto (*scegliere Opzione*): 0
- Numero ore di servizio settimanali dei volontari/ monte ore annuo: 1400
- Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 6

SEDI DI ATTUAZIONE

<i>Sede</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
-------------	---------------	------------------	-------------------------

Centro Donna Giustizia	Ferrara	via Terranuova 12b	6

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

È stato siglato, in data 30/06/2014, un Protocollo d'Intesa tra il Copresc di Ferrara e l'Università degli Studi di Ferrara, per la promozione del servizio civile e per il riconoscimento di crediti per le attività svolte dai volontari nei progetti di servizio civile promossi dagli enti soci del Copresc. Tale riconoscimento può avvenire qualora il volontario/studente presenti al termine dell'anno di servizio istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili. Il presente progetto, visto il Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Ferrara e Copresc firmato in data 30/06/2014, può vedere riconosciuti crediti di tipo F per il tirocinio. Tale riconoscimento può avvenire qualora il volontario/studente presenti al termine dell'anno di servizio istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

Riconoscimento delle competenze TRASVERSALI (SOCIALI E CIVICHE)

L'ente rilascerà al Volontario che abbia terminato il Servizio un attestato, valido ai fini curriculari, di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate, secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006, all'ambito 6 delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI:

Il progetto prevede n. 45 ore di formazione generale obbligatoria sui valori del servizio civile (la storia, la normativa, associazionismo e volontariato...) in generale, insieme ai volontari di altri enti.

Tempi di attivazione: a distanza di un mese dall'avvio dei progetti.

Tempi di conclusione: entro il 180° giorno dall'avvio dei progetti.

Gli enti si impegnano a concordare con il Copresc la data di avvio in servizio dei volontari

Obiettivo:

Conoscere la struttura di un progetto e comprenderne la logica;

Verificare la corrispondenza tra l'esperienza che i volontari stanno svolgendo, le finalità generali del servizio civile e i suoi obiettivi specifici;

Verificare il gradimento della formazione generale e le sue ricadute sull'esperienza di servizio e sulla crescita personale dei volontari;

Nell'ultima tappa del percorso formativo si utilizzerà la scheda progetto come strumento per la comprensione della logica di intervento sociale adottata dal servizio civile,

Si solleciteranno i volontari a definire se e in che modo il servizio civile rappresenta un modello positivo e attuabile di cittadinanza solidale sia rispetto ai bisogni della comunità sui quali i progetti intendono intervenire sia rispetto alla qualità delle relazioni che i volontari sperimentano nelle sedi di servizio.

Su queste basi si raccoglieranno possibili proposte migliorative da affidare ai rappresentanti regionali o nazionali di cui si presenterà il ruolo e la modalità di elezione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La sede per la realizzazione della Formazione specifica dell'ENTE sarà la sede del Centro Donna Giustizia presso la Casa delle Donne - Via Terranuova 12/b - Ferrara

Durata: 80 ore, 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto

Modulo 1. ACCOGLIENZA (8 ore - Olp)

Contenuti:

- Presentazione di Referente, OLP, tutor e personale di servizio e volontari, con le rispettive funzioni all'interno dell'ente.
- Socializzazione e conoscenza del contesto e del gruppo di lavoro.
- Presentazione della mission dell'Ente e di servizio, lettura approfondita e analisi del progetto. Presentazione dettagliata del percorso formativo.
- Motivazioni personali all'apprendimento e alla scelta del progetto.

Risultato atteso:

Aiutare i volontari ad ambientarsi all'interno dell'ente, attraverso la conoscenza delle persone di riferimento e dei volontari, degli spazi e delle attrezzature.

Condivisione del progetto e confronto sulle aspettative reciproche.

Modulo 2. LA COMUNICAZIONE E LA RELAZIONE D'AIUTO (12 ore)

- Elementi della comunicazione;
- L'osservazione e l'ascolto
- Il colloquio,
- Dinamiche di gruppo

La gestione della comunicazione in rapporto al contesto e alle caratteristiche dell'utenza.

▪ L'approccio e la relazione d'aiuto in un centro antiviolenza: l'ascolto è una relazione fondamentale degli esseri umani, che permette l'incontro e la crescita di tutti - l'ascolto privo di giudizio e la relazione di aiuto

▪ Lavorare in gruppo e in equipe

▪ Come collaborare e coordinarsi all'interno di un gruppo di lavoro

Risultato atteso: Migliorare la capacità di gestire le relazioni con interlocutori diversi e con il proprio gruppo/equipe di lavoro

Modulo 3. LA VIOLENZA DI GENERE (12 ore)

Contenuti:

- Gli stereotipi della violenza: la violenza simbolica e le differenze di genere
- Tipi di violenza
- La donna che subisce violenza, conseguenze fisiche e psicologiche
- I minori abusati e/o che assistono e subiscono il maltrattamento della madre da parte del partner
- L'uomo autore della violenza
- La conoscenza del fenomeno della violenza di genere e dei centri

antiviolenza;

- La metodologia di accoglienza alle donne e ai minori che subiscono violenza;
- I progetti individualizzati
- Riconoscere la violenza: cosa fare?
- L'approccio istituzionale
- L'approccio di un centro antiviolenza
- L'approccio sociale
- I vissuti degli operatori
- La legislazione italiana relativa alle vittime di violenza e la cultura nel suo divenire

Risultato atteso:

Avviare e sostenere percorsi secondo una prospettiva di genere,
Promuovere l'incontro tra il genere femminile e maschile in un dialogo che permetta il superamento delle differenze e degli stereotipi e gettare le basi per una cultura della pace e del rispetto,

Far acquisire lo stile di accoglienza, trasmettendo le conoscenze teoriche di fondo delle tre aree tematiche appena esplicitate.

Approfondire le dinamiche della violenza e la sua invisibilità.

Modulo 4. DALL'IMMIGRAZIONE ALLA TRATTA (ore 12)

- Il fenomeno della immigrazione nel 21° secolo - migrazione dai paesi in via di sviluppo ai paesi "occidentali" - i flussi e le motivazioni che spingono a migrare
- L'industria del passaggio delle frontiere - immigrazione e occasioni di profitto per la criminalità organizzata
- Organizzazione del fenomeno: costrizione o consenso?
- La tratta degli esseri umani: differenza tra trafficking e smuggling
- Lotta alla tratta e protezione di diritti umani: la legislazione italiana in materia
- Il Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, D. Lgs. 286/98
- Normativa sulla tratta di persone e la riduzione in schiavitù (art. 18 D.lgs. 286/1998 e regolamento attuativo, art. 13 legge 228/2003 e regolamento attuativo, artt. 600 e 601 Codice penale)
- Il diritto di asilo

Risultato atteso: favorire l'acquisizione di elementi conoscitivi di base rispetto alle tematiche dell'immigrazione e della tratta e dei percorsi di protezione e di integrazione delle vittime

Modulo 5. L'OPERATORE DI STRADA (5 ore)

Contenuti:

- Lo street worker: origine e sviluppi. Il rinforzo positivo possibile nell'ambito della prostituzione
- La relazione d'aiuto in contesti informali: le parti in gioco, le dinamiche di potere, la comunicazione sbilanciata.
- La rete regionale delle unità di strada: dalla riduzione del danno alla prevenzione sanitaria: teorie e metodologie dell'intervento a bassa soglia.

Risultato atteso:

Elaborare possibili strategie d'intervento utili nello svolgimento delle attività , nell'affiancamento delle operatrici, nella relazione con le utenti del progetto. Il tema della mediazione culturale e linguistica sarà tenuto costantemente presente nelle attività di formazione, elaborando con i partecipanti possibili modelli a cui fare riferimento durante l'esperienza di servizio civile

Modulo 6. ACCOMPAGNAMENTO E INTEGRAZIONE SOCIALE DI DONNE IN DIFFICOLTA' (8 ore)

- Presentazione report e dati attività, funzionamento operativo
- Percorsi di sostegno nei progetti volti all'autonomia delle donne: gli interventi di aiuto su molteplici livelli (operativo, di orientamento lavorativo, psicologico, legale, ecc.)
- La progettualità e gli interventi con i minori ospitati e il sostegno alla genitorialità delle madri.
- Lavoro in equipe, modalità operative
- Presentazione delle varie attività e competenze specifiche operative
- Normativa di riferimento, strumenti operativi
- Modalità per la stesura delle relazioni, a seguito della valutazione condotta con l'equipe, ed invio alla rete dei servizi territoriali
- Modalità di rapporto con aziende sanitarie, servizi sociali ed Enti locali
- Presentazione dei collegamenti di coordinamento regionali, provinciali e territoriali
- Presentazione e discussione della "Carta dei servizi"
- La figura e il ruolo dei facilitatori e dei mediatori interculturali. Il significato della mediazione.
- Conoscenza delle risorse territoriali per l'immigrazione.

Risultato atteso: Favorire l'acquisizione di strumenti operativi utili nell'attuazione delle diverse attività dei progetti, Promuovere la capacità di gestire l'affiancamento agli operatori dei servizi, conoscenza maggiore della normativa e delle principali condizioni di funzionamento del settore

Modulo 7. ORIENTAMENTO AI SERVIZI DI INSERIMENTO LAVORATIVO (8 ore)

- Caratteristiche del contesto sociale-economico-produttivo del territorio
- Orientamento e sensibilizzazione alle attività di volontariato, solidarietà sociale, e partecipazione attiva alla vita sociale del territorio
- Strumenti operativi utili per la ricerca del lavoro: rassegne stampa, dossier sulle professioni, banche dati, indirizzari aziende, ricerca on- line
- Consigli operativi su curriculum e lettera di presentazione

Risultato atteso: offrire ai volontari un orientamento utile per aumentare la loro consapevolezza rispetto alle conoscenze e competenze acquisite, per un investimento nel mondo del volontariato, per la ricerca di lavoro o per continuare una formazione specifica.

Modulo 8. LE RISORSE TERRITORIALI (durata 10 ore)

- Percorsi operativi integrati: interventi di orientamento, accompagnamento e inserimento lavorativo in collaborazione con i servizi offerti dal territorio
- Associazionismo, come risorsa a favore della comunità: quale la situazione a

Ferrara e Provincia? Ricognizione della consapevolezza dei ragazzi

Risultato atteso: migliorare la capacità di gestire le relazioni con interlocutori diversi, conoscere la situazione esistente a livello territoriale, saper gestire i contatti

Modulo 9. VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE (2 ore)

attività dinamiche finalizzate ad esplorare la corrispondenza percepita

fra l'attività formativa con il servizio volontario iniziato